



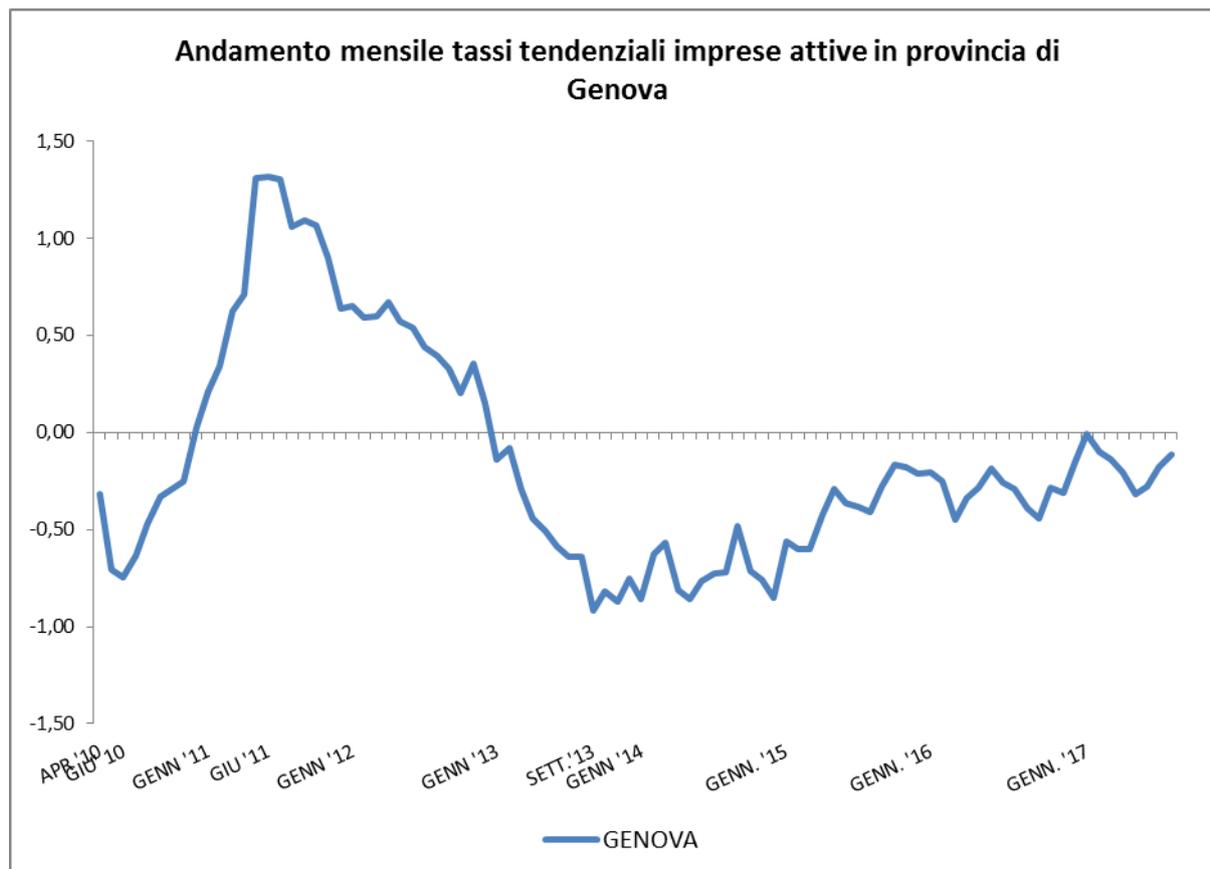
Camera di Commercio
Genova

**RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
Anno 2018**

Consiglio del 23.10.2017

LO SCENARIO

Le imprese attive in provincia di Genova alla data del 31 agosto 2017 erano 70.732 in diminuzione dello 0,1% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente; il ciclo continua ad evidenziare segni negativi (da quasi 5 anni i tassi tendenziali sono negativi). Il trend delle iscrizioni di imprese è stato positivo dal 2010 al 2012 (superando le 4.000 iscrizioni fra gennaio e agosto 2012) ma è negativo dal 2013, con iscrizioni ferme a 3.220 nei primi 8 mesi del 2017. Anche le cessazioni sono in calo (da 3.278 nel 2012 a 3.274 nel 2015): il dato dei primi 8 mesi del 2017 (3.226) è in linea con il decremento tendenziale, interrotto nel 2016 dalla presenza di un numero elevato di cancellazioni d'ufficio.



Il saldo complessivo dei primi otto mesi del 2017 è negativo per 6 unità, decisamente meno grave di quelli degli anni precedenti, anche se la maggioranza dei settori presenta dati negativi; si riporta in positivo il saldo tra iscrizioni e cessazioni per le società di capitale, che nel 2016 era stato condizionato dalle cancellazioni di ufficio fortemente concentrate in questa forma giuridica.

L'inflazione, grazie agli andamenti della componente energetica tornata positiva a seguito dell'aumento del prezzo del petrolio (la minore offerta disponibile sul mercato a seguito della riduzione della produzione da parte dei paesi Opec decisa a novembre 2016 ne è stata la causa) ha segnato ad agosto un tasso pari all'1,5 contro l'1,2% a livello nazionale: va segnalata una ripresa anche nella componente tariffaria locale.

Infatti, lo scorso anno in provincia di Genova il tasso di disoccupazione è aumentato dall'8,3% del 2015 al 9,9% nel 2016 confermando che una volta terminati gli incentivi la situazione occupazionale si è rivelata nuovamente in difficoltà. Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) dal 36,2% del 2015 sale al 41,1% del 2016, confermando il peggioramento avvenuto in corso

d'anno. Il tasso di occupazione totale aumenta dal 63% al 63,2%; la crescita riguarda esclusivamente i maschi: il dato maschile sale dal 69% al 71,6%, mentre quello femminile dal 57,1% al 55,1%.

Gli andamenti complessivi del mercato del lavoro nei primi sette mesi del 2017 sono negativi; si è registrato un aumento delle assunzioni complessive (+19,3%, valore superiore a quello nazionale pari a 18,5%), ma di converso quelle a tempo indeterminato sono diminuite dell'11% (contro il 4,5% nazionale). Continuano a diminuire le trasformazioni da contratti a termine in contratti a tempo indeterminato (-8,6%) e in generale le trasformazioni (-7,8%). Questi dati sono particolarmente preoccupanti perché a livello nazionale si verifica un aumento complessivo delle trasformazioni a tempo indeterminato dello 0,7% (che sale al 4,2% nel caso di quelle dei contratti a termine). Sono inoltre in aumento le cessazioni complessive (+15,5%) che interessano in particolare i contratti a termine (quasi 10mila in più le cessazioni di questa tipologia nel periodo gennaio-luglio 2017 rispetto allo stesso periodo del 2016).

Dati in diminuzione per la cassa integrazione guadagni ad agosto con decrementi del -45% congiunturale rispetto a luglio e del 20,4% tendenziale rispetto ad agosto 2016; anche il valore tendenziale sui dati cumulati dei primi 8 mesi dell'anno registra una diminuzione -49,6%.

Per quanto concerne l'andamento del credito si osserva una sostanziale stazionarietà del livello complessivo dei prestiti per l'intera economia, con tassi oscillanti intorno al valore nullo; la situazione permane negativa per le imprese il cui tasso tendenziale a giugno risulta essere -3,2, dopo un trimestre di dati positivi ma inferiori al mezzo punto percentuale. In crescita, lenta ma costante, i prestiti alle famiglie consumatrici con valori attualmente superiori al 2,5%. Per quanto riguarda i depositi, battuta d'arresto all'aumento del tasso per il settore *retail* in presenza di tassi in diminuzione a giugno sia per le famiglie che per le imprese (che dal 5% di maggio lo riducono al 2,9% di giugno).

Dati positivi per le movimentazioni commerciali nel porto di Genova, con tassi in consolidamento rispetto al I trimestre (con il traffico complessivo che cresce dell'8,2% rispetto allo stesso periodo del 2016 e i container del 13,3%). Diminuzioni nel I semestre per i passeggeri dei traghetti (-2,3%) e dei crocieristi (-11,3%) a conferma di quanto evidenziato nel I trimestre per un complessivo -6%.

Per quanto riguarda l'aeroporto va segnalata una flessione dei passeggeri, seppure di intensità minore (-1,9%) di quanto registrato per il traffico portuale, così come per gli aerei, mentre, pur rimanendo positivo, si riduce il tasso della movimentazione merci: il tasso del semestre è un terzo di quello registrato nel I trimestre (9,2% contro 27,6%).

Buon andamento complessivo del turismo, in particolare nel corso dei mesi estivi che hanno fatto registrare aumenti sia nelle strutture alberghiere che in quelle extralberghiere: i dati provvisori di agosto indicano incrementi del 4% in entrambe le tipologie di strutture mentre a giugno il dato è stato trainato dalle presenze extralberghiere (+23,3%) e a luglio la crescita è stata meno forte rispetto agli altri mesi estivi, ma pari comunque ad un discreto +3%. Le presenze complessive nel corso dei primi otto mesi fanno registrare un incremento del 2,6%. Il dato migliore si è registrato ad aprile con un incremento rispetto allo stesso mese del 2016 del 24,8% (grazie al calendario estremamente favorevole).

Per quanto riguarda i turisti stranieri, dopo un inizio anno non particolarmente favorevole (tranne il +19,7% di aprile) nel corso dei mesi estivi gli andamenti mensili sono decisamente in ripresa: +6,1% a giugno (stesso dato degli italiani), +4,8% a luglio (mentre gli italiani si fermano a +1,1%) e +7,6% ad agosto (+1% gli italiani). Il dato per entrambe le componenti, ad agosto, è dunque di +2,9% per gli Italiani e +2,2% per gli stranieri: se confermata a fine anno, si tratterebbe di un'inversione rispetto alla tendenza degli ultimi anni e indicherebbe una ripresa del mercato nazionale. L'andamento complessivo del movimento turistico, infine, resta positivo ma diminuisce la permanenza media: gli arrivi infatti aumentano complessivamente del 5,1% mentre le presenze si fermano al 2,6%.

Segnali positivi anche dall'interscambio commerciale, con il saldo provvisorio del I semestre 2017 in crescita dai circa 230 milioni di euro del 2016 ai 489 dell'anno in corso. Nel 1° semestre 2017 si è registrato un aumento delle esportazioni (+32,8%), passate da 2.106 a 2.796 milioni di euro: le vendite verso i paesi extra-UE sono salite a 1.935 milioni di euro (+38,3%), quelle verso l'Unione Europea a 861 milioni di euro (+21,9%).

Tra i prodotti delle attività manifatturiere, si registra un particolare incremento nelle vendite di prodotti chimici (+112,3% l'export complessivo, +232,9% quello extra-UE), di prodotti della metallurgia (+61,7% l'export complessivo, +56,0% quello extra-UE), e di macchinari (+46,6% l'export complessivo, +55,1% quello extra-UE); i prodotti alimentari hanno registrato un aumento complessivo del 25,6% (+106,2% verso l'extra-UE).

PREMESSA

Con la firma, avvenuta l'8 agosto del 2017, del Decreto del MISE che definisce il nuovo assetto territoriale del sistema camerale, che passa da 105 a 60 Camere e da 98 a 58 Aziende Speciali, è giunto al termine il processo di riorganizzazione partito due anni fa con la riforma Madia. Un processo di razionalizzazione che ha portato anche ad una parallela riduzione della dotazione organica delle Camere, che nel 2019 sarà di 6.700 unità contro le 8.800 del 2016.

Concluso non senza difficoltà questo processo, si apre ora una nuova fase di progettazione, che permetterà alle Camere di commercio di guardare al futuro e di assolvere con rinnovato slancio alle nuove funzioni strategiche in tema di digitalizzazione, orientamento e formazione, valorizzazione del turismo e del patrimonio culturale che sono state loro attribuite dalla riforma del 2016.

Fra queste, un particolare rilievo assumono le grandi sfide della digitalizzazione e quella del lavoro dei giovani, al centro dei progetti "Punto Impresa Digitale" e "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni", finanziati grazie all'aumento del 20% del diritto fisso camerale per il triennio 2017-2019.

In questo quadro generale di rinnovata fiducia, la Camera di Genova mantiene alta l'attenzione, da un lato, sull'obiettivo del contenimento delle spese e della razionalizzazione degli investimenti e, dall'altro, sull'impegno nel dare continuità agli interventi di sostegno dell'economia del territorio.

La strategia camerale continua così a ricercare l'obiettivo del pareggio del risultato di esercizio a fine consiliatura, seppure con una parziale ma significativa erosione del patrimonio accumulato in passato.

Ipotesi budget economico pluriennale 2017- 2020

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE dati in migliaia di euro		IPOTESI 2017		ANNO 2018		ANNO 2019		ANNO 2020	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE									
trasferimenti e contributi		304	2,31%	288	2,19%	288	2,19%	288	2,49%
diritto annuale		9.597	72,78%	9.597	72,86%	9.597	72,86%	7.997	69,12%
ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni servizi		3.208	24,33%	3.208	24,36%	3.208	24,36%	3.208	27,73%
altri ricavi e proventi		77	0,58%	77	0,59%	77	0,59%	77	0,67%
Totale valore della produzione (A)		13.186	100,00%	13.170	100,00%	13.170	100,00%	11.570	100,00%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE									
interventi promozionali	-	2.855	16,87%	2.705	17,14%	2.555	16,89%	1.900	14,08%
personale	-	5.217	30,82%	5.026	31,85%	4.801	31,73%	4.675	34,66%
acquisizione di servizi	-	2.688	15,88%	2.296	14,55%	2.083	13,77%	1.567	11,62%
godimento di beni di terzi	-	40	0,24%	40	0,25%	40	0,26%	40	0,30%
oneri diversi di gestione (compreso sistema camerale e organi) **	-	948	5,60%	663	4,21%	632	4,18%	518	3,84%
oneri fiscali e versamenti a contenimento spese	-	1.333	7,87%	1.313	8,32%	1.313	8,68%	1.268	9,40%
ammortamenti e svalutazioni	-	3.846	22,72%	3.736	23,68%	3.706	24,49%	3.522	26,11%
Totale costi (B)	-	16.928	100,00%	15.779	100,00%	15.129	100,00%	13.490	100,00%
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)	-	3.742		2.608		1.959		1.920	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI									
proventi finanziari		668		290		280		270	
interessi ed altri oneri finanziari	-	44		35		35		34	
Totale proventi e oneri finanziari		624		255		245		236	
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-	3.117		2.354		1.714		1.684	

Confronto voci bilancio parte economica 2014-2018

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE dati in migliaia di euro	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	IPOTESI 2017	ANNO 2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
trasferimenti e contributi	586	896	484	304	288
diritto annuale	16.817	11.069	10.139	9.597	9.597
ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni servizi	3.222	3.271	3.290	3.208	3.208
altri ricavi e proventi	146	109	103	77	77
<u>Totale valore della produzione (A)</u>	20.771	15.345	14.016	13.186	13.170
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
interventi promozionali	- 6.438	- 3.238	- 2.326	- 2.855	- 2.705
personale	- 5.790	- 5.536	- 5.192	- 5.217	- 5.026
acquisizione di servizi	- 2.840	- 2.418	- 2.082	- 2.688	- 2.296
godimento di beni di terzi	- 62	- 39	- 35	- 40	- 40
oneri diversi di gestione (compreso sistema camerale e organi) **	- 1.302	- 1.340	- 1.164	- 948	- 663
oneri fiscali e versamenti x contenimento spese	- 1.925	- 1.475	- 1.371	- 1.333	- 1.313
ammortamenti	- 953	- 741	- 696	- 745	- 634
svalutazione crediti da diritto annuale	- 6.070	- 3.938	- 3.578	- 3.101	- 3.101
<u>Totale costi (B)</u>	- 25.380	- 18.725	- 16.445	- 16.928	- 15.779
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)	- 4.609	- 3.380	- 2.429	- 3.742	- 2.608
BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE dati in migliaia di euro	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	IPOTESI 2017	ANNO 2018
diritto annuale al netto svalutazione	10.747	7.131	6.562	6.495	6.495
trasferimenti e contributi	586	896	484	304	288
ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni servizi	3.222	3.271	3.290	3.208	3.208
altri ricavi e proventi	146	109	103	77	77
interventi promozionali	- 6.438	- 3.238	- 2.326	- 2.855	- 2.705
personale	- 5.790	- 5.536	- 5.192	- 5.217	- 5.026
acquisizione di servizi	- 2.840	- 2.418	- 2.082	- 2.688	- 2.296
godimento di beni di terzi	- 62	- 39	- 35	- 40	- 40
oneri diversi di gestione (compreso sistema camerale e organi) **	- 1.302	- 1.340	- 1.164	- 948	- 663
oneri fiscali e versamenti x contenimento spese	- 1.925	- 1.475	- 1.371	- 1.333	- 1.313
ammortamenti	- 953	- 741	- 696	- 745	- 634
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)	- 4.609	- 3.380	- 2.429	- 3.742	- 2.608

Confronto andamento macro voci (parte economica) 2014 con esercizi successivi

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE dati in migliaia di euro	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	variazioni importo	2015 / 2014 %
diritto annuale al netto svalutazione	10.747	7.131	- 3.616	-33,65%
altre entrate	3.954	4.276	322	8,14%
interventi promozionali	- 6.438	- 3.238	3.200	49,70%
personale	- 5.790	- 5.536	254	4,38%
funzionamento escluso oneri fiscali e versamenti x contenimento spese	- 4.204	- 3.797	407	9,68%
oneri fiscali e versamenti x contenimento spese	- 1.925	- 1.475	450	23,39%
ammortamenti	- 953	- 741	212	22,26%
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)	- 4.609	- 3.380	1.229	
BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE dati in migliaia di euro	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2016	variazioni importo	2016 / 2014 %
diritto annuale al netto svalutazione	10.747	6.562	- 4.186	-38,95%
altre entrate	3.954	3.877	- 77	-1,95%
interventi promozionali	- 6.438	- 2.326	4.112	63,88%
personale	- 5.790	- 5.192	598	10,32%
funzionamento escluso oneri fiscali e versamenti x contenimento spese	- 4.204	- 3.281	923	21,95%
oneri fiscali e versamenti x contenimento spese	- 1.925	- 1.371	554	28,76%
ammortamenti	- 953	- 696	257	26,93%
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)	- 4.609	- 2.429	2.180	
BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE dati in migliaia di euro	CONSUNTIVO 2014	IPOTESI 2017	variazioni importo	2017 / 2014 %
diritto annuale al netto svalutazione	10.747	6.495	- 4.252	-39,56%
altre entrate	3.954	3.590	- 364	-9,21%
interventi promozionali	- 6.438	- 2.855	3.583	55,65%
personale	- 5.790	- 5.217	573	9,89%
funzionamento escluso oneri fiscali e versamenti x contenimento spese	- 4.204	- 3.677	527	12,54%
oneri fiscali e versamenti x contenimento spese	- 1.925	- 1.333	592	30,75%
ammortamenti	- 953	- 745	209	21,89%
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)	- 4.609	- 3.742	867	
BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE dati in migliaia di euro	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE 2018	variazioni importo	2018 / 2014 %
diritto annuale al netto svalutazione	10.747	6.495	- 4.252	-39,56%
altre entrate	3.954	3.574	- 380	-9,62%
interventi promozionali	- 6.438	- 2.705	3.733	57,98%
personale	- 5.790	- 5.026	764	13,19%
funzionamento escluso oneri fiscali e versamenti x contenimento spese	- 4.204	- 2.999	1.205	28,66%
oneri fiscali e versamenti x contenimento spese	- 1.925	- 1.313	612	31,81%
ammortamenti	- 953	- 634	319	33,44%
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)	- 4.609	- 2.608	2.001	

Stima situazione liquidità al 31.12.2017

FONDO CASSA 01/01/2017		10.435.860
incassato al 25/09/17	10.507.121	
riscossioni crediti 2016 e retro	1.624.900	
riscossioni bollo virtuale presunti ultimo trimestre	480.000	
altri incassi presunti ultimo trimestre	848.000	
totale incassi presunti 2017		13.460.021
pagato al 25/09/17	8.421.276	
pagamenti debiti 2016 e retro	1.377.013	
pagamento contributi e imposte ultimo trimestre	412.000	
pagamenti bollo virtuale presunti ultimo trimestre	606.000	
costi ultimo trimestre	3.910.000	
		14.726.290
FONDO CASSA 31/12/2017 presunto		9.169.590

TITOLI DI STATO	valore nominale	durata	acquisto	scadenza	%	importo cedola semestrale
B.T.P. ITALIA	10.000.000,00	6 ANNI	20/10/14	27/10/20	1,25%	62.500,00
B.T.P. ITALIA	5.000.000,00	10 ANNI	16/10/14	01/12/24	2,50%	62.500,00
CCT-EU TV EUR6M 0,8% DC20 EUR	20.000.000,00	6 ANNI	gen-15	15/12/20	0,8% indicizzato	58.800,00
	35.000.000,00					

Le linee programmatiche tracciate nel Programma Pluriennale di Attività 2016-2020 sono state aggiornate nel presente documento, pur mantenendo l'articolazione iniziale, per consentire l'allineamento con i progetti "Punto Impresa Digitale" e "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni", finanziati con l'aumento del 20% del diritto fisso camerale per il triennio 2017-2020. In particolare, gli interventi riguardanti il progetto "Punto Impresa Digitale" sono stati inseriti nella linea a) *Un nuovo rapporto fra PA e Imprese* e nella linea e) *Ricerca e innovazione*, mentre quelli riguardanti i "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" sono andati ad arricchire la linea b) *Lavoro, orientamento, giovani e nuove imprese*.

a) Un nuovo rapporto fra PA e imprese: il nuovo network di Punti Impresa Digitale che il sistema camerale ha avviato nel 2017 si pone l'obiettivo di ridurre il ritardo digitale del paese attraverso un piano capillare di digitalizzazione delle imprese. Il PID della Camera di Commercio di Genova opererà, da un lato, come un punto di primo orientamento verso i servizi digitali che l'Ente offre già alle imprese e, dall'altro, come centro di assistenza, formazione e orientamento verso l'ecosistema dell'innovazione digitale costituito dagli *Innovation Hub* delle Associazioni di categoria e dai *Competence Center* che saranno attivati dal mondo universitario e della ricerca.

b) Lavoro, orientamento, giovani e nuove imprese: la riforma del sistema camerale ha assegnato, come noto, alle Camere di Commercio la funzione di orientamento al lavoro in coordinamento con il Governo, le Regioni e l'ANPAL, il cui principale strumento è il Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro. Fra gli obiettivi di tale linea di azione, la collaborazione per la

realizzazione del sistema di certificazione delle competenze, il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro.

c) Credito e finanza: Il restringimento del credito dovuto alla crisi finanziaria ha visto una crescente necessità da parte delle imprese di accedere al credito economicamente sostenibile, sia nell'ammontare sia nel costo dell'operazione .

d) Internazionalizzazione e filiere del Made in Italy: la riforma ha confermato, da un lato, il divieto per gli enti camerali di svolgere attività direttamente all'estero e, dall'altro, le attività *core*, come le funzioni di certificazione e documentazione per l'estero e quelle di informazione, formazione e assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali;

e) Ricerca e Innovazione: la riforma lascia spazio alle attività che le Camere vorranno sviluppare, sia singolarmente sia in sinergia con le istituzioni o i privati, nei settori strategici come questo risulta essere per l'economia genovese. Il progetto di realizzazione di un incubatore di *startup* in collaborazione con l'Istituto Italiano di Tecnologia troverà nuova linfa nel quadro della già citata linea di interventi per supportare l'impresa digitale.

f) Cultura, turismo e territori: si tratta di uno dei nuovi compiti attribuiti alle Camere in cui l'ente genovese è da tempo all'avanguardia per lo stretto rapporto di collaborazione con le istituzioni locali (Comune di Genova e Regione Liguria). In particolare, il modello Genova per l'imposta di soggiorno, come previsto dal Patto Strategico per il Turismo, sarà adottato dai Comuni sottoscrittori del Patto che adotteranno l'imposta dal 2018;

g) Infrastrutture: il mantenimento del ruolo di impulso delle Camere in questo campo è essenziale per la Camera di Genova, che indica da sempre, e con rinnovato slancio dal 2017, l'isolamento infrastrutturale come il nodo principale da sciogliere per l'economia genovese; in questo filone si inserisce anche la complessa partita delle partecipazioni strategiche dell'Ente;

h) Efficacia, efficienza, economicità: la necessità di mantenere l'obiettivo inserito in sede di programmazione 2016 fra le priorità strategiche trova conferma nel decreto di riforma che inserisce fra i principi informatori dell'attività camerale anche quello dell'efficienza come valore.

A) UN NUOVO RAPPORTO FRA PA E IMPRESE

Digitalizzazione

La necessità di ridurre il ritardo digitale dell'Italia (da anni al quart'ultimo posto nell'indice DESI *Digital Economy and Society Index* europeo) e, parallelamente, di accelerare la trasformazione digitale nelle imprese sono gli obiettivi del piano Impresa 4.0 varato dal Governo e gestito dalla Cabina di regia nazionale cui partecipano Unioncamere, Confindustria e Rete Imprese per l'Italia. E' in questo quadro che si colloca l'avvio dei PID in 77 Camere di Commercio italiane, che saranno progressivamente ridotte a 60 con il progredire del piano degli accorpamenti, finanziato grazie all'aumento del 20% del diritto fisso camerale.

Il PID dovrà creare all'interno della Camera un punto stabile di competenza sul digitale, in grado di assistere le imprese sulle tematiche del Piano I4.0 e, più in generale, sull'utilizzo del digitale in azienda, proseguendo nel faticoso percorso di alfabetizzazione avviato negli anni scorsi con i progetti "Eccellenze in digitale" e "Crescere in digitale". Al tempo stesso, il PID dovrà rafforzare il ruolo della Camera nell'ecosistema dell'innovazione digitale, interagendo con i *Digital Innovation Hub* delle associazioni di categoria da un lato e con i nascenti *Competence Center* dall'altro. Infine, il PID dovrà sperimentare un nuovo modello di servizio nei confronti delle imprese, adottando un approccio proattivo per promuovere la loro competitività.

Per raggiungere tali obiettivi il PID svolgerà sostanzialmente quattro tipi di attività: diffusione fra le imprese del piano I4.0; mappatura della maturità digitale delle imprese; formazione di base sul digitale; orientamento verso *Innovation Hub* e *Competence Center*.

E' qui opportuno ricordare che il progetto finanziato tramite l'aumento del 20% del diritto fisso camerale (così come prevede l'art.18 del D. Lgs. 219 del 25/11/16 di riforma del sistema camerale) presentato dalla Camera di Commercio di Genova e approvato sia dalla Regione Liguria che dal MISE prevede, rispetto allo schema nazionale, due specificità: la prima è una più forte incidenza del tema della digitalizzazione rispetto a quello dell'alternanza scuola lavoro, e la seconda è l'inserimento fra gli interventi per il digitale di un incubatore di *startup* da realizzare in collaborazione con l'Istituto Italiano di Tecnologia.

Il modello di PID adottato dalla Camera di Commercio di Genova, e avviato nell'ultimo trimestre del 2017, prevede poi la collocazione strategica del punto in prossimità dell'ufficio che rilascia i dispositivi di firma digitale, con l'obiettivo di integrare progressivamente il momento del primo accesso ai servizi digitali della Camera e l'avvio del percorso di valutazione della maturità digitale dell'impresa. I *digital promoter* e i *digital coordinator* del PID dovranno in primo luogo interagire e integrarsi, in un'ottica di rete e di lavoro *smart*, con gli altri uffici camerale che forniscono a vario titolo servizi digitali: lo stesso ufficio firme digitali (RAO), il CED., l'Ufficio innovazione e brevetti, il Registro imprese, lo sportello CLP competitività delle imprese, il Commercio estero, il Provveditorato.

In secondo luogo, il PID dovrà svolgere quel ruolo di orientamento verso *Innovation Hub* e *Competence Center*, più volte richiamati nel progetto nazionale di Unioncamere, e più in generale verso Università, Poli Tecnologici, Centro per la *Cybersecurity*, IIT e incubatori di startup.

Inoltre, dopo l'attività preparatoria svolta nell'ultimo trimestre del 2017, nel corso dell'anno sarà portata avanti l'attività di diffusione delle informazioni e rilascio vero e proprio dei *voucher* di formazione digitale alle imprese, che costituiscono uno degli elementi maggiormente qualificanti del progetto PID.

Per quanto riguarda i contenuti dell'attività formativa/informativa alle imprese, dopo i primi test compiuti nel 2017 su applicazioni digitali e *cybersecurity*, saranno approfondite le principali tecnologie digitali abilitanti, il sistema di incentivi, il sistema di autovalutazione della maturità digitale.

Registro Imprese

L'attività del Registro Imprese sarà in primo luogo orientata a individuare modelli e strategie organizzative che permettano (o si muovano nella direzione di consentire) il mantenimento di uno standard accettabile nella tempistica e qualità di lavorazione delle pratiche a fronte del drastico ridimensionamento dell'organico.

Accanto a questo obiettivo necessitato, vanno segnalate come principali nuove attività o nuove competenze integrate a quelle istituzionalmente consolidate.

Già nel corso del 2016 era stata avviata l'assistenza alle *startup* innovative da costituirsi in forma di s.r.l. semplificata senza l'intervento del notaio. Tale attività si è intensificata nel 2017 e per l'anno a venire ci si attende possa essere definita a regime, anche a seguito dell'esito dell'impugnativa che rende (alla data della stesura di queste note) tuttora incerte le prospettive della modalità sperimentata sinora con successo. Tale filone di attività dovrà in ogni caso essere sviluppato in sinergia con il PID e nel quadro delle iniziative volte a favorire la diffusione dei servizi digitali della Camera.

Altro elemento di novità è costituito dal BRIS (*Business Registers Interconnection System*) che ha iniziato ufficialmente la sua attività l'8 giugno 2017 con il servizio di consultazione dei dati previsto come gratuiti, ma le cui funzionalità non sono sinora interamente attive. In particolare non risultano attivi: il servizio di consultazione dei dati ed atti a pagamento e i servizi per le notifiche transfrontaliere tra registri imprese. Nel corso dell'anno 2018 si ipotizza possa avvenire l'implementazione delle funzioni.

Altra attività da porre in essere è quella prevista dal testo unico in materia di società a partecipazione pubblica emanato (in attuazione delle deleghe di cui agli artt. 18 e 19 della legge n. 124 del 7 agosto 2015, c.d. "riforma Madia") con d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, noto anche come "codice delle società pubbliche". L'art. 20, co. 9 prevede che il Conservatore proceda alla cancellazione dal R.I. delle «società a controllo pubblico che, per oltre tre anni consecutivi, non abbiano depositato il bilancio d'esercizio ovvero non abbiano compiuto atti di gestione».

Proseguirà poi il percorso di uniformazione delle prassi operative tra i diversi Registri Imprese, in linea con le direttive emanate dai Ministeri dello Sviluppo Economico e della Giustizia, secondo i quali la disomogeneità nell'applicazione concreta e nell'interpretazione delle norme "rappresenta un sicuro e grave ostacolo all'ordinato svolgimento dell'attività delle imprese, nonché all'affidabilità delle notizie ricavabili dal Registro delle Imprese".

Il sistema camerale ha impegnato sia gruppi di lavoro tematici che la task force dei conservatori (di cui fa parte anche Genova) nello sviluppo del "Vademecum societario nazionale dinamico", strumento consultabile dall'utenza tramite un'interfaccia grafica che è andata perfezionandosi nel tempo (c.d. *widjet*) e che andrà ad arricchirsi nel corso del 2018.

Il percorso di standardizzazione dei comportamenti ha trovato nuova linfa anche nella modulistica standardizzata da utilizzarsi per l'invio delle pratiche al SUAP, come previsto dal D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 222 (Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività - SCIA).

In applicazione di tale previsione, sono stati già approvati una serie di modelli standardizzati e una nuova serie è prevista entro l'inizio dell'anno a venire. Anche grazie alla spinta propulsiva data dall'introduzione di tali modulistiche, è stato possibile raggiungere accordi sull'utilizzo del modello SUAP camerale con alcuni dei più importanti Comuni del territorio (Genova, Rapallo) e altri se ne aggiungeranno nel corso del 2018.

Infine altro adempimento che potrà prendere corpo nel corso dell'anno è quanto dato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 90 che (a seguito della direttiva UE 2015/849) ha introdotto nuovi adempimenti finalizzati alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali e di finanziamento del terrorismo. In attuazione di tale dettato, è prevista la segnalazione al Registro Imprese dell'identità dei titolari effettivi delle imprese, così da inserirli in una "sezione speciale" da meglio definirsi in sede di attuazione.

Servizi Innovativi

Il Servizio di rilascio firme digitali si integrerà nel corso dell'anno con il Punto Impresa Digitale, in un'ottica di rete, di razionalizzazione e di miglior comunicazione dei molteplici servizi digitali offerti dall'Ente. Sarà valutata la possibilità di aggiungere ai servizi offerti il rilascio dello SPID, a condizioni che risultino vantaggiose per l'imprenditore.

Ambiente e gestione rifiuti

La piena operatività Sistri è stata ulteriormente rinviata nel tempo. Dopo l'aggiudicazione della gara da parte di Almagora e Tim, con Agriconsulting, il TAR del Lazio ha deciso di rinviare al 24 gennaio 2018 la discussione del ricorso presentato dalla società Exitone. Il 13 settembre, il Ministro dell'Ambiente, a fronte di interrogazione parlamentare ha risposto che sta prendendo in considerazione le modalità per prorogare ulteriormente l'avvio della piena operatività, mantenendo tuttavia gli obblighi di iscrizione e versamento del contributo per i soggetti obbligati.

Per la Camera di Commercio e la Sezione regionale dell'Albo prosegue quindi l'attività di rilascio dei dispositivi per i nuovi iscritti e per tutte le variazioni del parco veicolare delle imprese iscritte all'Albo gestori ambientali.

E' confermata ed implementata l'attività della Sezione regionale dell'Albo.

L'attuale regolamento dell'Albo (DM 120/2014) rinviava a successive Deliberazioni del Comitato nazionale il nuovo sistema di acquisizione dei requisiti professionali, da parte dei Responsabili tecnici (tramite esame da sostenersi presso le Sezioni regionali), nonché quella relativa al generale riassetto dei requisiti necessari per ottenere l'autorizzazione al trasporto di rifiuti urbani, speciali e pericolosi.

Tutte le Deliberazioni attese sono state emanate, con efficacia 1 febbraio 2017 quella relativa al generale riassetto dei requisiti necessari per ottenere l'autorizzazione al trasporto di rifiuti urbani, speciali e pericolosi, con efficacia dal 16 ottobre 2017 quella relativa all'organizzazione degli esami abilitanti per i Responsabili Tecnici, da tenersi presso le Sezioni regionali.

In particolare le Delibere n. 7 e n.8 del 30/5/2017 hanno previsto una fase di avvio delle procedure d'esame per i Responsabili Tecnici nelle quali sono coinvolte solo cinque Sezioni regionali.

A partire dal mese di aprile 2018 tutte le Sezioni regionali (quindi anche quella ligure) dovranno calendarizzare delle sedute d'esame.

Le attività organizzative sono già state avviate nel 2017, con l'acquisizione della strumentazione necessaria e con la partecipazione a riunioni presso il Ministero dell'Ambiente e Unioncamere per organizzare al meglio l'intera procedura.

Le date d'esame saranno fissate dal Comitato nazionale e la commissione d'esame sarà la stessa Sezione regionale, integrata da un componente del Comitato nazionale. Le funzioni di segreteria saranno svolte dal segretario della Sezione, mentre i diritti di iscrizione all'esame saranno introitati dalla Camera di Commercio di Genova.

Regolazione del mercato

Confermando una tendenza maturata nell'ultimo biennio, nell'area "ADR" (*Alternative Dispute Resolution*) è destinato a rafforzarsi il ruolo centrale della gestione dell'Organismo di mediazione, anche alla luce dell'intervenuta stabilizzazione dell'obbligatorietà del tentativo di mediazione per le controversie in materia di condominio, diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto d'azienda, risarcimento del danno da responsabilità medica e sanitaria, risarcimento del danno da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di

pubblicità, contratti assicurativi, contratti bancari e contratti finanziari. L'ampiezza e l'importanza delle materie affidate non necessita di commenti: basti dire che quella che poteva parere in origine una forzatura si è rivelata una potente leva allo sviluppo della cultura della mediazione, così da indurre il legislatore a rendere stabile il regime in un primo tempo introdotto a titolo sperimentale

Più complessa la situazione dell'arbitrato: è noto che il testo della riforma camerale ha condizionato lo svolgimento di questo servizio alla conclusione di accordi - con soggetti pubblici o privati - che permettano di coprire almeno parzialmente i costi di gestione.

Ci si è già mossi in questa direzione attraverso modifiche delle condizioni garantite alle c.d. Camere arbitrali settoriali, ospitate presso i nostri uffici ma autonome: queste ultime hanno già provveduto o hanno allo studio nuove forme di collaborazione che potranno trovare piena attuazione nell'anno a venire.

Contestualmente, per le altre tipologie di arbitrato, sono state poste le basi per la stipula di convenzioni con altri soggetti appartenenti al sistema camerale, quali la Camera Arbitrale nazionale e internazionale di Milano: questa strategia potrebbe permettere di abbassare i costi di gestione e rilanciare il servizio, utilizzando sia le ovvie economie di scala che la forza di impatto data dalla rete di accordi che la Camera di Milano va tessendo con molte altre Camere di commercio; obiettivo ultimo sarà quello di creare un sistema sinergico e omogeneo. Per questo si tenterà il coinvolgimento negli accordi anche di organismi rappresentativi di soggetti sinora non coinvolti se non a livello individuale (come ad es. gli Avvocati), che in una visione più attuale e ampia possono invece costituire preziosi alleati, nell'interesse comune di abbattere tempi e costi della giustizia.

In tema di collaborazioni, mette conto citare quella - ormai strutturata nel tempo - con le Forze dell'Ordine nel campo della lotta alle infiltrazioni della criminalità nell'economia; ci si propone di proseguire la collaborazione con Tribunale e le Forze dell'Ordine per l'accesso agevolato alle informazioni del Registro Imprese. Nato come un aspetto del "progetto legalità", il tramite si è sviluppato e arricchito con la partecipazione della Camera al "Nucleo tecnico di supporto" all'agenzia nazionale per la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, operante presso la Prefettura. Su questo versante sono allo studio - sempre a livello di sistema - forme di collegamento col Registro imprese per rendere più visibili e accessibili a tutti i beni oggetto di confisca, tra cui quote di società o intere imprese.

Con Forze dell'Ordine e Prefettura proseguirà poi il comune lavoro sul tema della prevenzione delle truffe nei confronti delle categorie più deboli (es.: anziani), che nell'ultimo biennio ha portato ad una serie di iniziative divulgative e informative, svolte con la collaborazione di Enti locali, associazioni di categoria e anche singole imprese.

In attesa che sia fatta definitiva chiarezza sul ruolo che le Camere potranno mantenere in tema di contratti tipo e controllo sulle clausole vessatorie, ci si propone comunque di proseguire nella collaborazione con le associazioni rappresentative dei consumatori e delle imprese stesse su temi quali l'etichettatura dei prodotti, la tracciabilità, la tutela del *made in Italy*. In questo campo opererà come di consueto in prima battuta l'ufficio sanzioni, non solo nell'ambito repressivo ma anche (se non preferibilmente) in quello dell'informazione e della formazione.

Sempre nell'ambito della Regolazione del mercato, un'altra competenza confermata e ulteriormente valorizzata dalla riforma camerale, riguarda la tenuta del Registro informatico dei protesti e la relativa attività di gestione /cancellazione dei dati inseriti.

Le Camere di Commercio pubblicano gli elenchi dei protesti pervenuti dagli Ufficiali levatori e ne curano - tramite un' apposita e specifica attività istruttoria - la cancellazione dei soggetti aventi titolo.

La recentissima convenzione tra Banca d'Italia e Unioncamere nazionale ha creato ulteriori premesse di collaborazione anche a seguito dell'entrata in vigore dell'assegno in formato elettronico, che imporrà di rivedere la procedura di comunicazione dei protesti degli assegni da parte di Banca d'Italia nei confronti del sistema camerale.

Nonostante gli elenchi pervenuti siano meno consistenti rispetto a qualche anno fa - per diverse motivazioni - è invece aumentato il flusso di utenza allo sportello per la procedura di cancellazione, vista l'impossibilità per il debitore di poter accedere al credito nel caso di iscrizione al registro. I rigidi criteri bancari per la valutazione dell'erogazione del credito impongono quindi ai debitori di verificare la propria posizione nel registro per poterne poi effettuare la cancellazione.

La procedura amministrativa a carico dell'Ente camerale -che nella maggior parte dei casi vede il coinvolgimento anche del Tribunale di Genova per l'emanazione del decreto di riabilitazione, dell'ammortamento del titolo, o di altra attestazione che costituisce il requisito per la cancellazione del protesto da parte della Camera di Commercio- vedrà ulteriormente impegnati gli uffici, per i quali è stata prevista un maggiore apertura al pubblico.

Metrologia legale

Il 2018 sarà un anno di forti cambiamenti nel settore della metrologia legale, conseguenti all'applicazione del Decreto Ministero Sviluppo Economico n.93 del 21 aprile 2017 entrato in vigore il 18 settembre 2017.

Il documento Regolamentare ha ridefinito globalmente il ruolo del Sistema Camerale, da Unioncamere alle singole Camere, nell'ambito delle attività di controllo tipiche della Metrologia Legale. Alle Camere sono stati sottratti, da subito ed in modo definitivo, i compiti di controllo preventivo sulle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività delle aziende private che svolgeranno la verifica periodica di strumenti di misura. Il periodo transitorio, definito dalla norma in 18 mesi, permetterà ancora, in modo residuale per l'intero 2018, lo svolgimento di alcune delle tradizionali attività di Ufficio, quali la verifica periodica di alcune categorie di strumenti, che possono essere intese come servizi commerciali e pertanto generare risorse economiche, anche se piuttosto contenute. Diventeranno pertanto sempre più prevalenti i compiti ispettivi di vigilanza.

Tali compiti, così come determinati dal nuovo provvedimento Ministeriale, indicherebbero il coinvolgimento delle Camere in attività dove diventa molto determinante il ruolo delle prove tecniche rispetto ad attività di valutazione più formale. Su questa linea infatti il Decreto impone alle Camere la necessità di una più stringente dotazione strumentale, un più rigido criterio di certificazione esterna della strumentazione oltre alla necessità di chiedere supporto, a titolo oneroso, ad organismi tecnici privati. Il decreto prevede inoltre controlli di vigilanza da effettuare non solo su iniziativa della Camera ma anche su richiesta di eventuali parti interessate oltre che, in casi di valenza fiscale, su iniziativa dell'Agenzia delle Dogane.

Da questo quadro sorge la necessità di provvedere, al massimo entro i primi mesi del 2018, all'adozione di un nuovo regolamento della Camera che disciplini e determini un regime tariffario delle attività di vigilanza a richiesta. Sono già stati avviati incontri di confronto e condivisione con la Camera delle Riviere di Liguria e dei contatti con Unioncamere Lombardia al fine di giungere ad un documento il più possibile condiviso.

Studi e statistica

In ambito Sistan proseguirà, per il sesto anno, la predisposizione del calendario della diffusione riguardante le scadenze delle principali uscite periodiche di studi e dati e, per conto dell'Istat, le richieste attività di rilevazione.

Proseguirà poi lo studio dell'economia provinciale, riducendo, a seguito del ridimensionamento dell'organico, il numero delle analisi periodiche ad un'edizione trimestrale di *Report Genova* con gli andamenti dei principali fenomeni, mantenendo così la tradizione consolidata (dal 1985) di una pubblicazione ad hoc. Sul filone congiunturale si innesta l'attività mensile di rilevazione del progetto Excelsior per conto di Unioncamere nazionale, con l'attività di sensibilizzazione delle

imprese di grandi dimensioni, le interviste dirette e il monitoraggio sull'avanzamento della rilevazione. Prosegue anche l'implementazione costante del portale FocuStudi che permette la diffusione via web di dati aggiornati e di facile utilizzazione, anche attraverso le *app* specifiche.

Il monitoraggio di tariffe e prezzi e l'osservatorio prezzi sono attività legate ad attività di sistema sulle tematiche dell'inflazione, dei prezzi all'ingrosso e della trasparenza nei servizi pubblici locali: la loro realizzazione proseguirà sotto il coordinamento della Borsa Merci Telematica (BMTI), nell'ambito del progetto di supporto ad Unioncamere e Camere di Commercio per la valorizzazione della competenza camerale in tali materie. Tra le rilevazioni sui prezzi, oltre a quella dei prezzi petroliferi, va segnalata quella relativa al gas metano di cui l'Ente camerale è stato il primo ad occuparsi a livello nazionale.

B) LAVORO, ORIENTAMENTO, GIOVANI E NUOVE IMPRESE

Le azioni per la promozione delle opportunità formative rivolte alle imprese del nostro territorio saranno svolte in tre distinte aree di intervento: Alternanza scuola lavoro e Sistema Duale, orientamento alla creazione d'impresa ed all'autoimprenditorialità, partecipazione ad eventi in tema di orientamento scolastico.

La nuova alternanza scuola-lavoro

Il rapporto tra il mondo imprenditoriale ed il mondo scolastico continuerà ad essere uno dei punti di maggior impegno per l'Ente: la "Riforma della scuola" ha infatti introdotto per tutti i percorsi educativi (e non più solo per quelli tecnico-professionali) una nuova forma di alternanza scuola-lavoro che prevede almeno 200 ore di tirocinio nell'ultimo triennio per i licei e 400 ore per gli istituti tecnici e rendendo così l'azienda, a tutti gli effetti, complementare all'aula e al laboratorio nella formazione dello studente.

In tale ambito, particolare importanza riveste il Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro, punto d'incontro virtuale tra i ragazzi che frequentano il triennio scolastico conclusivo e le imprese del nostro territorio disponibili ad offrire loro un periodo di apprendimento on the job. Il portale online www.scuolalavoro.registroimprese.it diventa così un tassello determinante per la piena riuscita di uno degli aspetti più innovativi della riforma introdotta con "La buona scuola": l'inserimento organico di percorsi obbligatori di alternanza nelle scuole superiori ed il riconoscimento del valore dell'imparare lavorando vanno in tal modo a colmare una lacuna del nostro mercato del lavoro.

Proseguirà poi l'impegno dell'Ente camerale in merito alle iniziative attivate dall'Unioncamere Nazionale nell'ambito del progetto "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" approvato dal Ministro dello Sviluppo Economico con il Decreto del 22 maggio 2017, ed in particolare:

- il "Premio Storie di Alternanza" che ha l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità ai racconti dei progetti di alternanza scuola-lavoro ideati, elaborati e realizzati dagli studenti e dai tutor degli Istituti scolastici italiani di secondo grado;
- l'"Alternanza Day" che consta di un ciclo di incontri volti a favorire la realizzazione e l'attivazione di un network territoriale con scuole, Uffici Scolastici territoriali, imprese e loro Associazioni ed Enti locali per presentare le principali iniziative che vedono impegnate le Camere di commercio a supporto dell'alternanza scuola-lavoro e dell'orientamento;
- la promozione di un apposito bando per l'erogazione di contributi/voucher alle imprese che ospitano studenti nell'ambito dei percorsi di ASL di cui alla Legge 107/2015.

Orientamento

Proseguirà la collaborazione della Camera, anche per il tramite della propria Agenzia formativa CLP - con ALFA - l'Agenzia per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento di Regione Liguria – per un'azione di sistema riguardante le attività di informazione, sensibilizzazione e promozione finalizzate alla diffusione sul territorio regionale della sperimentazione per il rafforzamento del Sistema Duale di Regione Liguria (percorsi specifici per la realizzazione del contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale di I livello).

Le attività di orientamento alla creazione d'impresa ed all'autoimprenditorialità verranno portate avanti con la consueta collaborazione del CLP (Centro Ligure per la Produttività) sulla base di specifiche richieste da parte degli istituti scolastici del nostro territorio.

La Camera parteciperà infine, nel contesto dell'attività di monitoraggio degli eventi in materia di orientamento scolastico, all'edizione di quest'anno del Salone Orientamenti con un proprio stand. Si tratta di un'iniziativa che intende sensibilizzare i giovani, fra l'altro, alle tematiche dell'autoimprenditorialità e della cultura di impresa attraverso attività di informazione e orientamento e la realizzazione di colloqui degli studenti delle scuole medie superiori con i testimonial del mondo del lavoro e degli ordini professionali.

Giovani

Dopo tre edizioni del progetto “Eccellenze in digitale”, nato dalla collaborazione fra Google e Unioncamere, e una di “Crescere in digitale”, sempre con Google e Unioncamere oltre a Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (nel quadro di Garanzia Giovani), la Camera di Genova continuerà a far parte del gruppo pilota di Camere di commercio impegnate per aiutare le pmi a utilizzare gli strumenti del *marketing* digitale con l'ausilio di risorse giovani formate ad hoc.

La Camera, inoltre, continuerà ad avvalersi delle competenze dei giovani *Digital Promoter* per diffondere la digitalizzazione fra le imprese nell'ambito delle attività di formazione, informazione, assistenza e orientamento svolte dal nuovo PID.

Supporto a competitività imprese giovani

Prosegue il nuovo servizio di supporto alla competitività delle imprese, attivato dal CLP nel 2017, con il compito di promuovere presso i giovani progetti finalizzati alla diffusione della cultura d'impresa e orientamento al lavoro autonomo, favorire l'occupazione e creare una coscienza del “fare impresa” capace di rendere “business” le idee dei giovani.

Obiettivo del servizio è favorire l'attitudine all'autoimpiego, diffondere le conoscenze necessarie per poter entrare nel mondo dell'imprenditoria, sostenere la creatività e l'innovatività dei giovani nel tessuto delle piccole e medie imprese italiane, tramite orientamento, seminari, consulenza e tutoraggio per chi ha effettivamente la volontà di avviare un'impresa.

Il servizio del CLP opererà in sinergia con il PID con l'obiettivo di monitorare la maturità digitale delle imprese fin dalla loro costituzione.

C) CREDITO E FINANZA

Il quadro macroeconomico di questi ultimi anni ha prodotto un forte impatto negativo sul rapporto tra il sistema bancario e le imprese, specialmente quelle di minori dimensioni che storicamente presentano maggiori difficoltà di accesso al credito. Si è determinato un progressivo irrigidimento

nella relazione tra questi soggetti, con un significativo restringimento dei finanziamenti erogati e il ripetuto aumento del costo del credito, anche di quello supportato dalla garanzia dei Confidi. Questo fenomeno ha creato caratteristiche di selettività, in particolare a danno delle piccole e medie imprese, più difficili da valutare e ritenute pertanto più rischiose da parte del sistema bancario. Il restringimento del credito dovuto alla crisi finanziaria ha visto inoltre una crescente necessità da parte delle imprese di accedere al credito economicamente sostenibile, sia nell'ammontare sia nel costo dell'operazione.

Supporto al credito

Nasce quindi l'esigenza per le imprese di diversificare progressivamente le fonti di finanziamento, riducendo la dipendenza dal sistema bancario. In questo macro quadro quindi la Camera di Commercio intende sostenere e supportare iniziative riguardanti la diffusione di strumenti finanziari non bancari che il sistema dei Consorzi Fidi può realizzare sul territorio.

Da questo punto di vista, si evidenzia la buona pratica che Retefidi Liguria sta realizzando con il progetto di emissione in *club deal* delle cambiali finanziarie da parte di piccole imprese con garanzia dei confidi. Si tratta di una iniziativa a cui Retefidi Liguria sta lavorando da tempo e che costituisce un nuovo e alternativo strumento di finanziamento delle imprese.

Il nuovo canale di finanziamento ha un costo per le imprese utilizzatrici di poco superiore al costo del credito bancario, ma - tramite l'emissione di titoli obbligazionari (sia a breve sia a medio termine) ovvero di cambiali finanziarie - può dare luogo, insieme alle emissioni di altre imprese, ad un volume complessivo di titoli in offerta adeguato alle esigenze degli investitori.

Una rete di Confidi intermediari vigilati (tra cui appunto Retefidi Liguria che rappresenta sul territorio il Confidi multisettoriale idoneo a tale attività) attiva uno schema di garanzia che riduce il rischio per gli investitori a livelli molto bassi. Questo strumento innovativo di finanziamento sarà valorizzato e promosso dalla nostra Camera tramite un programma di *road show* sul territorio, in collaborazione con il Consorzio per il credito e la finanza.

La Camera proseguirà l'attività informativa e di sugli strumenti agevolativi esistenti (Bandi Por/Fesr delle programmazioni comunitarie 2014-2020, Fondi di garanzia nazionali e strumenti locali), sia mediante attività di sportello (*front-office*) - in forte aumento per le dinamiche occupazionali del Paese - sia attraverso la gestione di quesiti posti via mail. E' prevista altresì attività di animazione economica su i bandi di prossima emanazione da parte di Regione Liguria, in continuità con la precedente convenzione con il sistema camerale.

Proseguirà l'attività istruttoria - in collaborazione con la Città Metropolitana di Genova e Consorzi Fidi del territorio - e la gestione amministrativa/rendicontativa del progetto "Impresapiù", fondo di controgaranzia per favorire gli investimenti per la creazione di nuove imprese e per il potenziamento di quelle già esistenti.

Relativamente alle procedure per il recupero delle somme già versate dall'Ente camerale a fronte delle insolvenze delle imprese controgarantite da Impresapiù tramite l'invio delle ingiunzioni di pagamento al debitore principale in prima istanza e successivamente agli eventuali fideiussori, nel corso del 2018 - a seguito dell'accoglimento e liquidazione a favore dei confidi nel corso del presente anno di alcune decine di posizioni cumulative, derivate da saldo a stralcio definite da Confidi e Banche e presentate al nostro Ente per l'escussione delle garanzie - sarà necessario attivare per le stesse la procedura di riscossione coattiva mediante ingiunzioni con gli ufficiali giudiziari e successivamente, se non fosse raggiunto il buon fine, l'iscrizione a ruolo sul portale di Agenzia delle entrate-Riscossione.

Sostegno alle imprese alluvionate

Prosegue la collaborazione tra Camera di Commercio e Regione Liguria volta alla raccolta ed elaborazione delle segnalazioni di danno da parte delle imprese colpite da eventi calamitosi. Tale attività è propedeutica alla successiva predisposizione delle misure di agevolazione. Sono in fase di valutazione le misure di intervento relative ai danni causati dall'evento tromba d'aria di ottobre 2016, per il quale risulta dichiarato lo Stato di emergenza. Si renderà necessaria l'attività informativa e di istruttoria delle domande presentate dalle imprese colpite.

Regione Liguria ha poi predisposto un bando per erogare contributi ai soggetti economici che avevano segnalato danni per eventi eccezionali dal 2013 a settembre 2015. La pubblicazione del medesimo resta ancora subordinata ad un' ultima verifica da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Una volta emanato, la Camera è candidata a gestire le domande e le relative istruttorie.

Sostegno all'entroterra

Prosegue l'attività di gestione delle domande presentate dalle imprese ai sensi delle delibere DGR 468/2016, per la concessione di un contributo a fondo perduto alle imprese che realizzano interventi localizzati nei comuni non costieri, e DGR 810/2016, per la concessione di un contributo a fondo perduto a sostegno della creazione di piccole imprese commerciali che realizzano interventi localizzati nei comuni non costieri. La Camera di Commercio dovrà ultimare l'esame della documentazione presentata dalle imprese in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto di investimento ammesso, onde consentire la successiva liquidazione del contributo da parte di FILSE spa. Anche in fase di rendicontazione, la Camera dovrà procedere alla verifica del DURC (Documento Regolarità Contributiva) .

D) INTERNAZIONALIZZAZIONE E FILIERE DEL MADE IN ITALY

Internazionalizzazione

La riforma del sistema camerale ha confermato il divieto per le Camere di svolgere attività direttamente all'estero. Sono invece state confermate, quale attività *core*, le funzioni di certificazione e documentazione per l'estero, nonché quelle di informazione, formazione e assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali. Eventuali nuovi servizi potrebbero poi essere attivati tramite la NewCo per l'internazionalizzazione di cui al paragrafo successivo.

Tali attività proseguiranno quindi nel corso del 2018. Le funzioni certificative sono state peraltro rafforzate con l'ottenimento dell'accreditamento alla rete internazionale sui certificati di origine della ICC/WCF (*International Chamber of Commerce/World Chamber Federation*). Lanciata nel 2017, proseguirà con il coinvolgimento di altre imprese, la sperimentazione della stampa in azienda: il primo passo verso la completa dematerializzazione del Certificato di Origine (completamente digitale), che dovrebbe essere previsto nelle nuove istruzioni (che si auspica siano presto emanate dal Ministero, anche per un corretto allineamento delle procedure sia della ICC sia della prassi internazionale).

Proseguiranno le attività consolidate dello sportello per l'internazionalizzazione Worldpass, quale desk di assistenza e orientamento e che continua a costituire un primo accesso on line per le imprese alla ricerca di informazioni sui mercati esteri. Saranno mantenute le attività di ricerca su Paesi e di approfondimento su argomenti del commercio internazionale, nonché quelle di formazione alle

imprese in collaborazione con Camera di Commercio Internazionale (ICC Italia), Università, Ministeri, Consolati/Ambasciate, Agenzia delle Dogane.

Proseguirà anche l'implementazione e la promozione del sito dell'Istituto di Economia Internazionale, che è stato modificato e reso ancora più fruibile, e della rivista omonima, che ha avuto proprio nel corso del 2017 un exploit considerevole in termini di visite, sottoposizioni e disponibilità di *referees*. Proseguirà quindi l'attività di lancio di *call for papers* risultata vincente per i numeri monotematici.

World Trade Center

Nel corso del 2017 la Camera di Commercio ha preso atto favorevolmente della possibilità di partecipare all'iniziativa avviata dal sistema camerale nazionale per la costituzione di un nuovo soggetto nazionale operante nel campo del supporto all'internazionalizzazione delle imprese (*Newco*). In questo quadro è previsto lo scorporo del ramo di azienda internazionalizzazione dell'azienda WTC Genoa, che dovrebbe confluire nella *Newco* al momento dell'aumento di capitale previsto dopo la costituzione della società.

La costituzione di tale organismo ha trovato riscontro nel Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dell'8 agosto 2017 e ha già ricevuto, ancor prima, l'approvazione dello stesso Ministero prevista dall'art. 2 comma 4 della rinnovata Legge n. 580/93, per la costituzione di nuove società, trattandosi infatti di una società consortile a responsabilità limitata in cui dovrebbero confluire rami di azienda delle aziende speciali oggi esistenti a supporto dell'attività di internazionalizzazione presso diverse Camere di Commercio.

La nuova società, operante in regime di *inhouse providing*, dovrà operare nei limiti che il D.Lgs. 219/2016 ha posto in materia di attività promozionali nel settore, traguardando l'integrazione delle risorse e un forte efficientamento economico delle attività, con l'obiettivo di una progressiva riduzione dei contributi oggi erogati dalle Camere di Commercio.

Programmazione europea

La Camera inoltre contribuirà all'attività di animazione economica collegata alla programmazione regionale dei fondi europei 2014-2020 con azioni specifiche di comunicazione, promozione e divulgazione dei bandi POR attivati, attivi ed attivabili nell'anno.

Proseguiranno i due progetti avviati nel 2017 nell'ambito del Programma Interreg "Italia-Francia Marittimo 2014-2020", di cui la Camera è partner.

- "ItinERA" - Itinerari Ecoturistici in Rete per Accrescere la competitività delle PMI e la qualità dei servizi, conoscerà il suo maggiore sviluppo nell'ambito del 2018, ponendo le basi per il raggiungimento dell'obiettivo di contribuire ad accrescere la competitività internazionale delle PMI operanti nelle 5 regioni partner nell'ambito dell'eco-turismo.
- "Go SMarT Med" - *Gouvernance des Services Maritimes des Transports dans la Méditerranée* terminerà a settembre 2018, termine entro cui dovrebbe essere in grado di presentare la sua proposta di un nuovo scenario per i flussi di traffico merci colleganti le 5 regioni che si affacciano sull'Alto Tirreno, garantendo una migliore coordinamento di tali flussi alla ricerca di economie di scala e del raggiungimento di nuovi livelli di attenzione per l'eco-sistema marittimo-trasportistico.

Al momento attuale, infine, sono in corso di valutazione le opportunità di partecipare ad un ulteriore progetto, nell'ambito del programma "Eni CBC MED", finalizzato alla riqualificazione e rivitalizzazione del waterfront e delle porzioni cittadine ad essi adiacenti (per Genova, il Centro Storico ed il Waterfront). Tema di fondo è il binomio Turismo-*Food*, considerato sia dal punto di vista degli scambi merceologici che nelle ricadute sulla distribuzione e ristorazione.

E) RICERCA E INNOVAZIONE

Le numerose collaborazioni già in essere con gli Enti, Istituti e organizzazioni locali che operano sul territorio in ambito innovazione proseguiranno compatibilmente con l'evoluzione di sistema.

Per quanto riguarda l'Accordo Quadro attivo con l'Ateneo Genovese si ricorda che lo stesso perverrà a scadenza nel mese di febbraio 2018 e pertanto occorrerà verificare la possibilità di rinnovo o valutare accordi specifici su progetti di interesse per lo sviluppo locale. Particolare attenzione potrà essere prestata alle attività dell'Istituto Superiore ICT (ISICT), attualmente in trasformazione.

Riguardo a IIT sarà posta particolare attenzione al progetto di realizzazione dell'incubatore per "startup innovative", che è collegato al progetto del Punto Impresa Digitale, mentre l'attività informativa e di orientamento per le *startup* innovative proseguirà all'interno dello stesso PID.

Per quanto attiene l'attività condotta in collaborazione con Regione Liguria si prevede di proseguire con l'animazione economica e tecnologica, anche in riferimento ai Poli di innovazione, ai distretti e alle imprese in generale, nell'ambito della *Smart Specialization Strategy*.

Per quanto riguarda i Poli di Innovazione prosegue la collaborazione con il Polo TICASS e con *Liguria Circular* sull'Economia Circolare, mentre con il distretto tecnologico SIIT e i Poli SOSIA e TRANSIT si prevede di attivare una specifica progettualità per quanto attiene lo sviluppo del Centro servizi per la *Cyber Security*.

Un'altra collaborazione da riconfermare è quella con l'Associazione *Genova Smart City*, che prevede anche per il prossimo anno nuove azioni ed attività volte al raggiungimento dell'accezione *smart* del territorio nel rispetto della salvaguardia ambientale e degli obiettivi energetici. Le attività inserite nell'ambito del programma di *Genova Smart City* rientrano nelle azioni *green* e innovative, laddove l'innovazione viene intesa nella sua accezione ampia e include aspetti tecnologici organizzativi e sociali.

L'altro filone di attività collegato al concetto *smart* che si intende portare avanti è quello della Responsabilità Sociale di Impresa, con l'avvio della seconda edizione del percorso "Fare Impresa Sostenibile: Innovazione a Impatto sociale", nell'intento di allargare la platea delle imprese attente alle opportunità dell'economia "sostenibile" e di aiutare la nascita di *startup* innovative a vocazione sociale

In tema di proprietà industriale è stata rinnovata la convenzione per il funzionamento del Centro *Patlib* della rete dell'Ufficio Europeo Brevetti e pertanto oltre a portare avanti la normale attività istituzionale l'Ufficio brevetti presterà particolare attenzione allo sviluppo dell'attività informativa. I servizi di "deposito assistito" delle domande di marchio nazionale e di avviso alle imprese delle scadenze relative ai titoli di Proprietà Industriale proseguiranno e saranno oggetto di adeguata promozione presso le PMI.

F) CULTURA, TURISMO E TERRITORI

Cultura e turismo

La "valorizzazione del patrimonio culturale e dello sviluppo e promozione del turismo in collaborazione con gli enti e organismi competenti" rientra, come noto, fra i nuovi compiti delle

Camere di Commercio stabiliti dalla riforma. Un compito, peraltro, cui la Camera di Genova, dedica da tempo, per decisione autonoma, risorse umane ed economiche considerevoli.

Il principale filone di attività in questo campo resta quello che si sviluppa all'interno del Tavolo sull'imposta di soggiorno, in cui la Camera di Commercio siede accanto al Comune di Genova e alle associazioni degli albergatori con il compito di monitorare l'utilizzo delle risorse derivanti dall'imposta di soggiorno secondo le priorità concordate annualmente. Tali risorse saranno destinate (come previsto dal rinnovo della Convenzione fra Camera e Comune avvenuto a fine 2016) per il 60% ad attività di promozione e di comunicazione, promo-commercializzazione e marketing turistico della città e per il 40% ad attività di miglioramento del decoro e della capacità di accoglienza del tessuto urbano, comunque riconducibili alla funzione turistica. Quanto alle linee strategiche degli interventi promozionali, l'obiettivo della nuova Amministrazione Comunale è quello di distribuire i flussi di visitatori in maniera equilibrata su tutto il territorio cittadino, decongestionando le aree finora di maggior afflusso come il porto antico e il centro storico, valorizzando le periferie e puntando sulla rete dei CIV come asse portante di questo turismo meno "alto", ma più diffuso e policentrico. In questa nuova visione dell'Amministrazione avrà un ruolo sempre maggiore l'utilizzo del marketing digitale e di tecniche innovative di comunicazione e condivisione.

Il tavolo dell'imposta proseguirà inoltre, in collaborazione con le Autorità competenti, l'azione di prevenzione dell'abusivismo nonché di emersione dell'evasione dell'imposta di soggiorno e degli altri tributi dovuti da parte delle strutture ricettive extra-alberghiere. Si ricorda, a questo proposito, che l'accordo stipulato fra il Comune di Genova e la piattaforma turistica *Airbnb*, in vigore da agosto 2017, prevede che sia la stessa piattaforma a riscuotere l'imposta e a versarla nelle casse del Comune, con un prevedibile maggior introito calcolato in 300.000 euro l'anno.

Quello che è stato chiamato il "modello Genova" per l'imposta di soggiorno sarà probabilmente replicato a seguito della sottoscrizione, avvenuta nel corso del 2017, del Patto per lo sviluppo strategico del turismo fra la Regione Liguria e circa 150 Comuni. I Comuni che decidono di aderire al patto si impegnano infatti, in caso di istituzione di imposta di soggiorno, ad utilizzare per uso turistico almeno il 60% del gettito, condiviso con le organizzazioni imprenditoriali presenti nelle località, e il restante 40% per migliorie che abbiano ricadute sul settore turistico. Gli stessi si impegnano anche ad aderire alle iniziative di contrasto all'abusivismo in campo turistico sopra ricordate. Per parte sua, Regione Liguria si impegna ad investire oltre 10 milioni di euro, a valere sul Fondo Strategico Regionale, nel comparto, di cui 2 milioni dedicati interamente ai Comuni aderenti al patto. E' dunque prevedibile un intenso impegno camerale nel ruolo di interfaccia fra le associazioni di categoria e i numerosi Comuni che nel 2018 hanno manifestato l'intenzione di istituire l'imposta di soggiorno.

Venendo agli eventi programmati nel 2018 a Genova, spicca la grande mostra che la Fondazione Cultura Palazzo Ducale dedica ai capolavori del Museo Picasso di Parigi (novembre 2017 - maggio 2018), mentre si conferma la centralità delle due edizioni annuali dei *Rolli Days* (aprile e ottobre). Sul fronte gastronomico si svolgerà in primavera la 7^a edizione del campionato mondiale di pesto al mortaio, mentre su quello scientifico si conferma in autunno il Festival della Scienza, profondamente rinnovato nella gestione e sempre premiato dal pubblico. Dopo i lusinghieri risultati del 2017(+16% visitatori), la durata del salone nautico dovrebbe nuovamente allungarsi, arrivando a 7 giornate, sempre nel mese di settembre. Per quanto riguarda Euroflora, si sta valutando in questi giorni una soluzione che consenta di mantenere la manifestazione nel 2018 trovando una collocazione alternativa a quella, ormai impraticabile, del quartiere fieristico.

Volendo infine sinteticamente ripercorrere i filoni tematici prioritari delle iniziative camerali, resta trainante quello del turismo culturale, con la prosecuzione del programma di valorizzazione delle botteghe storiche e la conferma dell'adesione al progetto del sistema camerale nazionale Mirabilia, che ha per obiettivo la creazione di una rete fra i siti Unesco meno noti al grande pubblico. Infine, la

Camera continuerà a prestare grande attenzione al turismo crocieristico, di grande rilevanza sia per Genova che per il Tigullio, e a quello congressuale e d'affari.

Territorio

Continuerà l'azione della Camera in qualità di capofila del FLAG - Gruppo di Azione Costiera Levante Ligure dei territori di Genova e Spezia, nell'ambito del Programma Operativo Europeo FEAMP 2014-2020. L'obiettivo generale dell'operazione è la realizzazione di strategie locali atte a migliorare l'implementazione delle politiche a favore delle aree costiere e, in particolare, di quelle che si stanno spopolando; promuovere una maggiore qualità della progettazione locale; promuovere la partecipazione delle comunità locali ai processi di sviluppo, contribuendo a rafforzare il dialogo tra società civile e istituzioni locali; promuovere il coordinamento tra politiche, strumenti di *governance* e procedure per accedere ai finanziamenti comunitari.

Prosegue anche il coinvolgimento camerale nel quadro del Programma Regionale di Intervento Strategico sul territorio provinciale (PRIS), lo strumento nato al fine di adottare le soluzioni necessarie per garantire la sostenibilità delle scelte di opere infrastrutturali e risolvere problematiche della collettività e dei territori coinvolti.

È infine da ricordare l'impegno della Commissione Mobilità e Traffico, costituita presso l'ACI di Genova, alla quale partecipano, oltre alla nostra Camera, il Comune di Genova, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, l'Università di Genova, l'AMT e l'ACI Genova. Essendo la mobilità il riferimento trasversale ed indispensabile per tutti i differenti settori in cui si articola la *governance* del territorio, la Commissione intende mettere a punto un quadro tecnico condiviso chiamando in causa di volta in volta gli altri interlocutori pubblici o privati di riferimento su temi complementari e/o interrelati. Le principali filiere sulle quali ci si propone di intervenire sono il centro storico ed il *waterfront*, la tramvia urbana e la mobilità "dolce e sostenibile".

Prodotti tipici ed enogastronomia

Proseguirà l'azione di promozione e valorizzazione dei prodotti tipici del territorio e dell'enogastronomia, non solo con azioni mirate ed eventi organizzati anche in collaborazione con Regione e Sistema camerale, ma anche attraverso la creazione e il controllo di marchi di qualità sia comunitari che locali.

Peraltro per quanto attiene alle azioni di controllo e certificazione sui prodotti a marchio comunitario, autorizzati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, l'indirizzo è quello di proseguire nelle rispettive azioni sino alla scadenza degli incarichi, ma non di ricandidarsi per le attività future. Questo in quanto, nonostante l'esperienza più che ventennale nell'attività di controllo e certificazione sui marchi comunitari, le recenti disposizioni Ministeriali in materia renderebbero necessari da parte della Camera investimenti, anche in termini di personale, che l'attuale situazione economica non consente. Nello specifico, ci si riferisce: per i settori vitivinicolo e oleicolo, alla "Dematerializzazione dei registri vitivinicoli e olivicoli", con l'obbligo da parte dei produttori di tenuta degli stessi sul Portale Sian e risultati, al momento, non soddisfacenti; nel settore vitivinicolo all'aggravio degli adempimenti burocratici, che impongono, già dal prossimo anno, il rispetto di adempimenti organizzativi, burocratici, procedurali, di rotazione del personale stringenti e sostanzialmente in linea con la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065/2012 relativa agli accreditamenti dei soggetti privati.

Con tali premesse il primo prodotto in scadenza, il 9 dicembre 2017, è il Basilico Genovese DOP e

su questo potrà avviarsi il disimpegno dall'attività di certificazione e di controllo nei confronti di tutti i soggetti che operano all'interno della filiera.

Per quanto riguarda gli altri prodotti a marchio comunitario l'incarico sui vini Golfo del Tigullio – Portofino DOP, Val Polcevera DOP e Colline del Genovesato IGP scadrà nel 2018, mentre l'incarico sull'olio Riviera Ligure DOP scadrà nel 2019.

Diversa è la situazione per le Acciughe sotto sale del Mar Ligure IGP il cui incarico è in proroga in attesa dell'accoglimento delle modifiche al disciplinare, comunicato di recente all'Ente camerale. In questo caso si dovrà provvedere nel 2018 alle modifiche del Piano e della relativa modulistica, e con ogni probabilità solo con l'emanazione del decreto ministeriale di approvazione saranno date le coordinate relative all'incarico e per l'organismo sarà la vera prova di avvio.

Infine la certificazione della Focaccia di Recco col formaggio IGP, assegnata dal MIPAAF nel 2015 e consolidata nei due anni successivi, andrà a regime nel 2018, con l'impegno della struttura di controllo nella costante verifica documentale e nelle visite ispettive presso i produttori. Questa attività, se non sopraggiungeranno altre disposizioni più impegnative, potrebbe continuare anche per il futuro.

L'impegno nella valorizzazione dei prodotti tipici si è ulteriormente specializzato invece grazie alla creazione di sistemi di valorizzazione dei prodotti tradizionali locali attraverso i Marchi Collettivi Geografici (MCG), registrati e tutelati dalla Camera di Commercio o da altri Organismi locali, per i quali la Camera ha specifici incarichi in qualità di garante dell'origine produttiva.

Con il marchio Antichi Ortaggi del Tigullio di proprietà della Camera vengono e verranno tutelati e certificati undici prodotti del genovesato: *Broccolo Lavagnino, Cavolo Gaggetta, Cipolla Rossa Genovese, Melanzanina Genovese, Radice di Chiavari, Cavolo Garbuxo, Cavolo Navone, Cavolo Nero Genovese, Fagiolino Pelandronetto, Pisello di Lavagna e il Pomodoro Porsemminn*, con sistema di controllo attivato dalla Camera.

Continuerà, in collaborazione con l'Associazione Regionale Allevatori, proprietaria del marchio, l'attività di gestione del marchio *U Cabanin*, formaggio di latte crudo di sola Razza Cabannina e per il 2018 è previsto un ampliamento della gamma dei prodotti di derivazione della Razza Cabannina attraverso la stesura di appositi disciplinari nell'ambito del marchio "I Prodotti Genova Gourmet". Si tratta di una azione innovativa basata su un sistema contrattualistico, che responsabilizza il produttore tramite la sottoscrizione di un contratto con la Camera di Commercio, in cui è definito il processo produttivo e le caratteristiche di un prodotto specifico. Il progetto nasce con l'obiettivo di tutelare le produzioni agroalimentari di nicchia, realizzate da imprenditori agricoli che credono ed investono nel territorio sia per la salvaguardia delle ricette e produzioni storiche, come lo sciroppo di rose, ma che allo stesso tempo intendono innovare le produzioni in modo da riqualificare e promuovere il territorio, come ad esempio lo zafferano.

Ad oggi il marchio "I Prodotti Genova Gourmet" identifica le seguenti produzioni: Sciroppo di rose, Gelatina di rose, Conserva di rose, Cioccolatini allo sciroppo di rose, Zafferano e Fiori di Zafferano. La Camera di Commercio come si è detto vuole ampliare il progetto nel prossimo anno inserendo nuovi prodotti al momento in definizione tra cui il miele e altri formaggi tipici delle nostre valli.

Tali prodotti sono valorizzati non solo attraverso le azioni mirate di promozione del nostro Ente ma anche attraverso il marchio camerale della ristorazione di qualità "Genova Liguria Gourmet", anche apprezzato da Regione Liguria, che lo ha sposato nella filosofia e nelle azioni di valorizzazione del territorio associate ai prodotti liguri della filiera corta.

Con il marchio "Genova Liguria Gourmet", ai ristoratori è affidato il compito di ambasciatori della buona cucina e della qualità dei prodotti certificati utilizzati come ingredienti delle loro ricette. Il nuovo sistema di certificazione della ristorazione ligure di qualità Genova Liguria Gourmet ha quindi acquisito una sua forte identità ed è previsto nel 2018 un ampliamento di adesioni.

Per quanto riguarda la filiera artigianale, proseguirà la gestione a regime del marchio regionale “Artigiani In Liguria”, che nel 2017 ha portato l’estensione dell’attività da 19 a 22 settori grazie alle 3 nuove lavorazioni disciplinate dei settori “birrifici”, “legno e affini”, “prodotti artigianali salati secchi o freschi o conservati”, tutte certificate di qualità, superando le 150 imprese artigiane in provincia di Genova e le 350 in Liguria. Sono quindi previste nuove azioni promozionali con Regione Liguria e le Associazioni di categoria per la valorizzazione delle 22 lavorazioni certificate nonché azioni rivolte al progetto Maestro Artigiano.

Infine il nuovo servizio etichettatura sarà attivo con uno Sportello “Servizio di primo orientamento etichettatura e sicurezza alimentare” e la presenza sul sito camerale della sezione “Come costruire un’etichetta nutrizionale” e di una correlata guida.

G) INFRASTRUTTURE

Le partecipazioni strategiche

La partecipazione camerale in Aeroporto di Genova S.p.A. si è recentemente arricchita con le ricadute che l’assunzione del ruolo di guida al vertice della Società che la Camera di Commercio ha attribuito al Presidente camerale con l’Assemblea del 31 luglio 2017. La nuova azione di impulso dei traffici partirà dall’auspicabile definizione dell’ormai lungo iter verso la privatizzazione, e quindi dalla ricerca della migliore soluzione per l’affiancamento di un valido socio industriale alla componente sociale pubblica, destinata comunque a rimanere in virtù della necessaria salvaguardia dell’interesse generale. In particolare, peraltro, gli interventi della nuova gestione camerale della Società saranno finalizzati sempre più al potenziamento quantitativo e qualitativo dell’offerta di voli dal Cristoforo Colombo, per rispondere meglio alle aspettative dell’utenza locale e contribuire a spezzare l’isolamento territoriale di Genova e Liguria.

L’impegno dell’Ente camerale in Porto Antico di Genova S.p.A. proseguirà nella linea di attenzione e prudenza economico-finanziaria che aveva garantito nella precedente tornata del Consiglio di Amministrazione di ritrovare e mantenere un certo equilibrio, pur non essendo rientrata la minaccia rappresentata dai due progetti in sofferenza: le ristrutturazioni di Ponte Parodi e di Vecchia Darsena. La nuova sfida che attende il rinnovato management della Società riguarderà il processo tendenziale di fusione con Fiera di Genova, un progetto che vede da tempo l’adesione dell’Ente camerale, che peraltro non trascura di raccomandare adeguata attenzione e prudenza per evitare il rischio di sbilanciare l’equilibrio economico faticosamente raggiunto dalla Porto Antico. Il tema della fusione tra Fiera e Porto Antico interseca inevitabilmente le prospettive del Salone Nautico che, grazie ai positivi risultati di cui si è già detto al paragrafo precedente, potrà contare sulla rinnovata intesa tra le tre Istituzioni locali e Ucina, sancita da un’apposita convenzione volta a garantire il mantenimento dell’evento a Genova.

Proseguirà la presenza attenta della Camera di Commercio nelle due principali Società di gestione delle autostrade costiere, vale a dire Autostrada dei Fiori S.p.A. (AdF) e Società Autostradale Ligure Toscana S.p.A. (SALT).

La logistica

L’impegno dell’Ente camerale in questo fondamentale settore parte dal presupposto che il Porto è la più importante industria del nodo metropolitano genovese e della relativa area regionale, con un ruolo centrale rispetto a tutti gli altri principali fattori della logistica locale e delle problematiche infrastrutturali che sono prioritarie per la Camera di Commercio di Genova.

Questa centralità del Porto rispetto a tutte le altre istanze imprenditoriali troverà nella Consulta per

il Settore Marittimo Portuale Logistico un consolidato strumento consultivo e promozionale per l'azione camerale. La Consulta Marittima camerale ha terminato il ciclo dei contatti con tutte le Associazioni di categoria del settore da cui sono scaturite le designazioni dei Rappresentanti associativi, designazioni che verranno formalizzate nell'ambito della prima riunione di Giunta del prossimo novembre con la nomina da parte della Giunta camerale dei Membri effettivi e supplenti dei vari comparti associativi, che rimarranno in carica sino alla naturale scadenza del 2020, anno in cui terminerà il mandato dell'attuale Consiglio camerale.”

Assonautica Genova rafforzerà la propria immagine e funzione di punto di riferimento e coordinamento per le disseminate realtà turistico-socio-ricettive della nautica da diporto, con funzione anche di promozione della cosiddetta nautica sociale.

Il C.I.S.Co., infine, continuerà a collaborare strettamente con l'Ente camerale per indagini e ricerche nel settore di riferimento e per l'organizzazione di eventi specialistici di elevato contenuto tecnico-operativo, con un mirato orientamento anche alla formazione professionale di settore.

Le grandi infrastrutture di superficie

L'attenzione della Camera permarrà focalizzata sullo sviluppo degli assi trasportistici di superficie continentali, tra cui spicca il Corridoio Reno Alpi (ex Corridoio 24 Rotterdam-Duisburg-Basilea-Lotschberg/Sempione-Genova). La direttrice europea di tale asse comprende la tematica del Terzo Valico dei Giovi e del Nodo Ferroviario Genovese, i cui sviluppi continueranno ad essere monitorati, al pari di quelli della Gronda autostradale di ponente, anche alla luce degli avanzamenti dei rispettivi iter realizzativi.

Per quanto riguarda la Gronda dopo la conclusione della Conferenza dei Servizi e la consegna del progetto definitivo al Ministro delle Infrastrutture, il passo successivo consiste nella dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da parte del medesimo Ministero. Tale dichiarazione costituisce infatti un passaggio obbligato al fine di consentire ad Autostrade per l'Italia di predisporre il successivo progetto esecutivo. Una volta ultimato questo complesso iter, l'avvio dei lavori per la realizzazione dell'opera dovrebbe auspicabilmente concretarsi entro la fine del 2018.

H) EFFICACIA ED EFFICIENZA DI GESTIONE

Riduzione spese di funzionamento

Proseguirà la costante attività di contenimento e attento monitoraggio delle spese per beni e servizi, e in particolare le acquisizioni attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione – M.E.P.A., tramite l'adesione alle convenzioni CONSIP, l'attivazione di procedure di selezione condotte in via informatica tramite il portale stesso (RDO), e gli ordini diretti di acquisto (ODA) effettuati sul mercato elettronico. Infine si proseguiranno le attività – già avviate negli anni precedenti - volte alla riduzione del consumo della carta e cancelleria e al contenimento delle spese legate all'acquisto di toner per stampanti.

Patrimonio

Per quanto riguarda gli interventi volti a valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Ente, pur in un'ottica di contenimento delle spese, si rileva la necessità di procedere con gli interventi di

restauro conservativo e di ripristino necessari.

In relazione all'immobile di proprietà camerale ubicato in Via Dassori, si effettueranno i necessari interventi minimi finalizzati all'adeguamento dei locali alle normative in materia di antincendio. Per questo immobile infatti si stanno effettuando valutazioni di eventuale dismissione e conseguente acquisto di altro immobile da adibire a magazzino e archivio.

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Liguria, ormai in liquidazione da qualche mese, ha chiesto alla Camera di Commercio di Genova di valutare la possibilità di ospitare a titolo oneroso i dipendenti dell'Unione presso i propri uffici. In questa ipotesi la sede dell'Unione regionale, ubicata in Via San Lorenzo 15/1, di proprietà delle due Camere di Commercio liguri, al 59,74% da parte di Genova e al 40,26% da parte della Camera consorella, potrà essere oggetto di procedure di evidenza pubblica volte ad affittare o vendere l'immobile, che saranno individuate di comune accordo con la Camera di Commercio delle Riviere di Liguria.

Conformemente a quanto indicato nel piano di razionalizzazione degli immobili formulato dall'Ente camerale, su richiesta di Unioncamere nazionale, si intende mantenere la sede storica di Via Garibaldi, nella quale si andranno a sostituire alcuni infissi ubicati al Piano nobile; si conserverà nel medio termine la sede di Piazza De Ferrari, con possibile trasferimento delle funzioni di metrologia legale; si ritiene altresì importante mantenere la sede di Chiavari, dove è stato effettuato un nuovo impianto di riscaldamento autonomo nel corso del 2017, e la storica Sala delle Grida ubicata nel Palazzo della Borsa Valori, per la quale si vorrebbe realizzare una maggiore valorizzazione della Sala delle Grida nel Palazzo della Borsa Valori, attraverso locazione a un gestore da individuare con procedura di evidenza pubblica, mantenendo un certo numero di giornate a disposizione dell'Ente camerale.

Protezione Dati e Gestione Documentale

Il Regolamento UE 2016/679, come noto, ha introdotto importanti novità in materia di protezione dei dati personali: la nuova disciplina richiederà un'intensa attività di adeguamento, preliminare alla sua definitiva applicazione a partire dal 25 maggio 2018.

Per quanto riguarda invece la gestione documentale, nel 2018, utilizzando l'applicativo LWA (*Legal Work Act*) fornito da Infocamere, si giungerà ad avere l'intero ciclo degli atti (delibere di giunta e determine) anche in formato digitale. Al momento peraltro non è possibile ipotizzare la data in cui il formato digitale sostituirà integralmente quello analogico (cioè cartaceo), in quanto LWA presenta alcune problematiche tecniche che devono essere preliminarmente risolte da parte di Infocamere.

Comunicazione

La necessità di contenere i costi, da un lato, e la continua evoluzione dello scenario di riferimento legata ai tempi di approvazione della riforma hanno suggerito di rimandare nuovamente il previsto restyling del sito istituzionale camerale.

Nel 2018, una volta consolidato il nuovo scenario e avviato il percorso di costituzione del PID, sarà necessario un profondo rinnovo della struttura e dei contenuti del sito, oggi non più rispondente alle esigenze di un pubblico avvezzo a navigare prevalentemente in mobilità.

Personale

Le strategie dell'Ente saranno volte a dare attuazione alle numerose disposizioni di recentissima emanazione che hanno immediati effetti sull'organizzazione e sulla gestione del personale. Nella

seconda metà del 2017, infatti, sono stati emanati i primi decreti attuativi della Riforma Madia (L. 124/2015). Accanto alle disposizioni generalmente rivolte a riformare il pubblico impiego, la Camera di Commercio è interessata dal processo di riordino delle funzioni e del finanziamento delineato dal D.Lgs 25.11.2016, n. 219 e dal successivo Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 8 agosto 2017. L'Ente dovrà infatti avviare il processo di razionalizzazione organizzativa previsto dall'art. 7 del citato DM 8 agosto 2017 e, contestualmente, definire il piano dei fabbisogni sulla base dell'articolo 6 del D.Lgs 165/2001, novellato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75.

Approvata la nuova dotazione organica, occorre, infatti, valutare l'opportunità di procedere, in sede di programmazione dei fabbisogni, con un'eventuale rideterminazione del proprio contingente di personale, anche tenuto conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento individuati dal Ministero dello sviluppo economico al fine della determinazione della misura del diritto annuale (ai sensi dell'art. 18, c. 4 lett a) bis della L. 580/93).

A tal proposito sarà, quindi, necessaria un'accurata analisi per stabilire il concreto fabbisogno di personale legato all'espletamento delle funzioni e dei servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire, oltre alla realizzazione dei nuovi progetti Punto di Impresa Digitale e Sportello Orientamento al Lavoro, avviati sul finire dell'esercizio 2017. A tal fine occorrerà tenere conto delle competenze delle risorse camerale, ma anche dei carichi degli uffici che saranno coinvolti anche nel 2018 dalla riduzione del personale a seguito del previsto pensionamento di almeno tre unità.

Sul fronte della valutazione della performance dell'Ente provvederà ad adeguare il proprio ordinamento ai principi e alle novità introdotte dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 74, anche con riferimento alle nuove prerogative dell'OIV e alla rivisitazione del sistema di valutazione.

Proseguirà, inoltre, il percorso di sperimentazione di forme di lavoro agile avviato sul finire del 2017 con l'adesione alla Rete di Soggetti Pubblici che ha presentato la manifestazione d'interesse in risposta ad un Avviso pubblicato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, beneficiario del progetto "[Lavoro agile per il futuro della PA](#)".

Azienda inHouse

L'Azienda inHouse proseguirà, in un'ottica di generale razionalizzazione delle risorse disponibili, nella propria funzione di supporto agli uffici camerale in quattro grandi macro-aree: immissione e archiviazione dati, gestione pratiche (Alluvione e Albo Gestori), attività di controllo e certificazione dei prodotti di qualità e amministrazione delle risorse dedicate al Tavolo di Promozione.

Il quadro delle attività di supporto fornite dall'Azienda potrebbe modificarsi, in corso d'anno, a seguito della realizzazione del piano di riordino delle Aziende Speciali delineato nel decreto di riordino del MISE dell'8 Agosto scorso.